Martedì 17 gennaio ore 21.00

Capolavori ritrovati

QUANDO LA MOGLIE È IN VACANZA

(*The Seven Year Itch*, Usa, 1955, 105')

Regia: **Billy Wilder**, sceneggiatura: **Billy Wilder**, **George Axelrod**, dall'omonima commedia di George Axelrod, fotografia: **Milton R. Krasner**, interpreti: **Marilyn Monroe**, **Tom Ewell**, **Evelyn Keyes**.

«Rimasto a Manhattan dopo aver spedito moglie e figlio nel Maine per le vacanze estive, il direttore di una piccola casa editrice (Ewell), marito esemplare da sette anni, si trova alle prese con l'avvenente e ingenua neovicina di casa (Monroe). Sceneggiato da Wilder e George Axelrod (a partire dalla sua omonima commedia), il film prende di mira le ossessioni erotiche dell'americano medio, "maschio cacciatore" come gli indiani del prologo, ma inibito e represso: di fronte alle tentazioni, l'Uomo Qualunque del Ventesimo secolo si rifugia nell'immaginazione (da antologia la scena del corteggiamento al ritmo del Concerto n.2 di Rachmaninov – ironica citazione della colonna sonora di *Breve incontro* – e la fantasia di baciare la preda "rapidissimo e vorace") permettendo a Wilder di mettere a nudo l'immaginario collettivo, cinematografico per il protagonista (da *Il mostro della laguna nera* a *Da qui all'eternità*, dal melodramma a Lubitsch) e televisivo-consumistico per il figlio (il costume spaziale) e stigmatizzandone con ironia tutti i luoghi comuni. Meraviglioso tramite tra realtà e fantasia è Marilyn Monroe, mito allo stato puro che gioca a fare la caricatura del suo personaggio di svampita irresistibile (è qui la celeberrima scena della gonna sollevata dal vento della sotterranea e la battuta sugli "intimi" lasciati in frigorifero per combattere l'afa). Realizzato quando era ancora in vigore il Codice Hays di autocensura, non arriva a rendere esplicito l'adulterio, ma lo assume come oggetto di divieto e di desiderio attraverso spostamenti simbolici (il dito continuamente intrappolato, la pagaia e il pattino del figlio) che offrono spunti per gag irresistibili.»

Il Mereghetti 2011

Copia proveniente da Théâtre du Temple
Versione originale con sottotitoli in italiano